Anno IX - N. 3257

Trieste, Martedì 9 Dicembre 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3257

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 5. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Per la nuova legislatura italiana. ROMA 8 (N) Il discorso della Corona oltre ad assicurare che la pace sarà duratura per accordo delle potenze centrali, annunzierà che il governo presenterà leggi sulla questione sociale; assicurerà pure che il disavanzo è diminuito e che quindi si potrà procedere alle desiderate riforme senza nuove imposte.

ROMA 8. (N) Sono giunti parecchi senatori e molti deputati. Prevedesi che quasi tutti i nuovi senatori assisteranno alla seduta reale. Zanardelli farà l'appello per il giuramento dei senatori, primi fra i quali saranno il principe di Napoli e il duca d'Aosta. Crispi farà l'appello dei deputati. Si calcola che oltre a quattrocento deputati assisteranno alla seduta. Sono quasi finiti a Montecitorio i preparativi per l'inaugurazione. Al banco della presidenza sorge il trono del re, che avrà alla destra il principe di Napoli e il duca d'Aosta; alla sinistra il principe Tomaso; la regina occuperà la tribuna diplomatica. I diplomatici occuperanno la tribuna dei senatori. Il comandante del corpo d'armata ha ordinato la disposizione delle truppe per mercoledì, lungo il corteggio reale. Il comandante la divisione e il capitano dei corazzieri scorteranno la carrozza reale. Il Senato si adunerà mercoledì alle 2 pomeridiane per completare il seggio presidenziale e nominare le commissioni permanenti. La Camera, presieduta da Rudinì quale vicepresidente anziano, si radunerà giovedì alle 2 pomeridiane per la costituzione del seggio. Venerdì verrà assunto il seggio dal nuovo presidente e si commemoreranno Baccarini e Pianciani, indi si sorteggeranno gli uffici. Il governo presenterà i bilanci.

ROMA 8. (N) Oggi nel consiglio dei ministri si lesse il discorso del trono. Mercoledì sera Crispi convocherà i deputati amici del ministero, per accordarsi circa le elezioni dell'ufficio della presidenza e delle commissioni permanenti della Camera.

Il partito irlandese. LONDRA 8 (B) Mac Carthy ha convocato per domani un' adunanza del partito nazionale. L' invito è stato diramato a tutti i membri dell'anteriore partito nazionale compreso il Parnell.

NUOVA YORK 8. (B) Tutti i delegati irlandesi dimoranti ora in America sono intenzionati di ritornare in Europa.

LONDRA 8. (B) Parnell partirà domani per l'Irlanda e pronunzierà discorsi a Dublino, Limerick, Cork e Waterford.

LONDRA 8. (B) Tutti i giornali del mattino si occupano della portata della scissura nel partito irlandese. Il *Times* crede irreparabile questa rottura e ritiene che Gladstone e gli altri liberali, comunque finisca la lotta dei due gruppi, devono partire dal fatto che non esiste più un partito irlandese che rappresenti la maggioranza del popolo irlandese. I *Daily News* sono sodisfatti della destituzione di Parnell, ma temono che questi con i suoi aderenti si alleerà in secreto con i Tories.

Crisi ministeriale in Italia. ROMA 8. (N) In seguito a divergenze fra Giolitti e Finali per certe riduzioni da introdursi nel bilancio dei lavori publici, Giolitti si dimise stamane. Dicesi poi che tale dimissione sarebbe stata preceduta ieri da un atto consimile di Finali, di cui non si sarebbe voluto prendere atto. La *Tribuna* dice che altre sarebbero le ragioni della dimissione, come: le premure fatte da Crispi a Giolitti affinchè lasciasse a sua disposizione il portafoglio delle finanze.

Il memoriale di Natalia. BELGRADO 8. (B) Nel memoriale inviato al presidente della Scupcina Natalia chiede le venga data occasione e la possibilità di vedere suo figlio per qualche ora nelle domeniche e feste. Al memoriale sono allegati molti documenti, fra i quali lettere di Milan, di Gruics e di Simics. Assicurasi che il governo sia intenzionato di publicare una lettera di Ristics non allegata al memoriale e in cui il reggente accusa Natalia di voler fare la parte di regina reggente e dirigere l'educazione del giovane re, il che cozza con la costituzione. Si apprende da fonte autorevole che la Scupcina si occuperà del memoriale nei prossimi giorni in seduta riservata. Tale decisione è stata presa per motivi di massima. Il governo è unanime nel tener fermo al punto di vista che la Scupcina non s'a competente ad intervenire nelle questioni private della Casa reale e il partito governativo è d'accordo in proposito con il ministero.

Duello Cavallotti - Sacerdoti. ROMA 8 (N) Oggi ebbe luogo il duello tra Cavallotti e Sacerdoti, direttore del *Fracassa* in seguito alla nota polemica. Sacerdoti fu lievemente ferito. Dopo il duello Sacerdoti passeggiava pel Corso in carrozza. Gli avversari non si strinsero la mano.

Giornale anarchico condannato. PARIGI 8 (B) I giurati condannarono oggi Faugoust gerente del giornale anarchista *Pere Peinard* a due anni di arresto e 8000 franchi di multa per articoli eccitanti alla rivolta.

Fondazione del bar. Hirsch LEOPOLI 8. (N) Il giornale *Dziennik Polsk* publica un dispaccio da Vienna secondo il quale il Governo dopo due anni dacchè erano stati presentati, ha finalmente approvato gli statuti della fondazione barone Hirsch. Così con gl'interessi di dodici milioni di franchi verranno istituite e mantenute in Galizia scuole popolari.

La cura Koch. BRUSSELLES 8. (B) La cura dei fanciulli rachitici all'ospitale di Middelkerke con la linfa Koch dà buoni risultati.

I socialisti ungheresi a congresso. BUDAPEST 8. (N) Nel congresso dei socialisti ungheresi fu accentuata la necessità di creare le camere operaie, di proibire il lavoro notturno, di introdurre la giornata di 8 ore di lavoro e il suffragio universale.

L' Austria - Ungheria in Francia. BUDAPEST 8. (N) Annunziano da Parigi che quella Camera di Commercio austro-ungarica ordinerà nel 1892 una grande mostra austro-ungherese. È già assicurato l'appoggio del ministro austriaco del commercio. Manca ancora lo appoggio del rispettivo ministro ungherese.

Herbst e Taaffe. VIENNA 8. (N) Nelle sfere parlamentari si vocifera che Taaffe abbia indirizzato una lettera cordiale al Herbst per il suo settantesimo genetliaco.

Moti operai. VIENNA 8. (B) Il congresso dei lavoranti prestinai nominò una commissione incaricata di introdurre l'organizzazione degli scioperi in tutta la monarchia.

VIENNA 8 (N) Oggi si è pure tenuto un congresso di minatori. Vi assistevano anche alcuni deputati al parlamento germanico. Si votarono risoluzioni chiedenti la giornata di 8 ore di lavoro, un riposo di 32 ore alla domenica, giornata libera al primo di maggio.

Assegni postali falsificati. BUDAPEST 8 (N) Furono nuovamente scoperti dodici assegni postali falsificati per l'importo complessivo di 12.000 fiorini. Si ritiene che la falsificazione abbia avuto luogo nell'ufficio postale. E' aperta un'inchiesta.

Un congresso di antisemiti. VIENNA 8 (N) All' odierno congresso degli antisemiti non assistevano che 500 persone. Dalla Germania non era intervenuto che il deputato Böckl. Il presidente Vergani pronunziò un discorso nel quale tentò di dimostrare che a Vienna l'antisemitismo florisce e può liberamente svilupparsi, mentre in Germania è soffocato dal governo. Il dep. Lueger parlò abbastanza moderato e in un breve discorso caratterizzò l'opera dell' antisemitismo e così si chiuse questo congresso annunziato con tanto chiasso e finito così miseramente.

La republica del Brasile. BERLINO 8 (N) Il Governo dell' impero ha riconosciuto ufficialmente la forma republicana negli Stati Uniti del Brasile.

Germania e Russia. PIETROBURGO 8. (B) Le *Nowosti*, parlando dei rapporti fra Germania e Russia, dicono che il diretto interesse dei due stati si ravvisa nei vicini reciprocamente amanti della pace. Il giornale saluta con gioia l'atteggiamento di cortesia dimostrato in questi ultimi tempi dal governo tedesco verso la Russia e se ne ripromette le più benefiche conseguenze.

Emin pascià. LONDRA 8 (B) Il *Times* annunzia che Emin pascià perlustra le parti meridionali del lago di Vittoria verso occidente e va erigendo stazioni sulle rive del lago.

Elezioni provinciali in Ispagna. MADRID 8 (B) Dalle elezioni seguite ieri nella Spagna sulla base del suffragio universale per rinnovare parzialmente i consigli provinciali, risultarono press' a poco per Madrid 10 liberali, 4 republicani e due ministeriali. Le notizie dalle province sono incomplete. Quelle che si hanno finora suonano favorevoli al governo.

I gesuiti in Germania. BERLINO 8. (B) La Società principale della Lega evangelica deliberò di avanzare una petizione contro la riammissione dei gesuiti.

La reggenza in Olanda. L'AJA 8. (B) La regina vedova prestò il giuramento di reggente e tutrice della regina dinanzi all'assemblea delle due Camere riunite. Il presidente si felicitò con il paese per il prezioso tesoro posseduto nella regina reggente.

Le facende del Ticino. BERNA 8. (B) Il commissario federale Künzli riferì al Consiglio federale sulle condizioni nel canton Ticino. Il battaglione colà stazionato verrà licenziato ai 20 corr.; Künzli non ritornerà nel Ticino.

Guglielmo e gli scioperi. AMBURGO 8. (B) Secondo il *Hamb. Correspondent*, l'imperatore chiese una relazione sullo sciopero sugli operai zigarai. Il presidente delle fabriche di tabacchi si recherà a Berlino a rimettere al sovrano i relativi documenti.

Per l'esercito tedesco. BERLINO 8. (B) La *Post* annuncia da fonte sicurissima che non verranno chiesti ulteriori crediti militari all'infuori di quelli inseriti nel bilancio.

Lo zucchero in Boemia. BRUEX 8 (N) Nell'odierna adunanza generale della Società delle fabriche di zucchero della Boemia settentrionale si constatò che il ricavo dello zucchero è stato generalmente minore dell'anno scorso, in media dell'1 e mezzo o due per cento. Causa le eccezionali condizioni atmosferiche la barbabietola è in gran parte marcita e per di più molto legnosa.

Trasferimento. - Ospiti dello czar. - La russificazione della Finlandia. PIETROBURGO 7. (B) Il generale Dandeville, comandante il X corpo di Charkow, fu sollevato dal suo posto e nominato membro del Consiglio di guerra. — La coppia principesca ereditaria di di Grecia fece a Gatchina la visita di congedo ai sovrani russi e ripartì per Berlino. — La commissione doganale sulla Finlandia dichiarò opportuna la totale soppressione del confine doganale russo-finlandese. Gli uffici doganali finlandesi verranno ordinati come i russi. Un' altra commissione propone l'abolizione delle monete finlandesi e l'introduzione delle monete di argento e d'oro russe in Finlandia.

Finanze americane. WASHINGTON 7. (B) Il secretario al Tesoro annunzia essere disposto a comperare 5 milioni di obligazioni 4 per cento. L'ammortizzazione delle obligazioni al $4^1/_2$ per cento verrà continuata come finora.

WASHINGTON 8. (B) Per ottenere un maggior corso di denaro, il secretario Windom ordinò il pagamento delle pensioni nell'importo di 21 milioni.

NUOVA YORK 8. (B) Il *Sun* publica un telegramma da Washington, secondo il quale il secretario al Tesoro dichiarò di aver messo in circolazione, durante le sue funzioni, cento milioni di dollari, senza notevole effetto. Windom crede che l' argento dovrebbe essere accumulato e non ammette che il Tesoro fallirà. Esso continua ad acquistare i *bonds* finchè la situazione finanziaria giustifica tale procedimento.

Ferrovie a.-u. dello Stato. BUDAPEST 8. (N) Il consiglio direttivo comune delle Società Ferroviarie austro-ungariche dello Stato deliberò di pagare con franchi $12^1/_2$ (non $2^1/_2$) il tagliando di gennaio. La questione della vendita di tutti i beni siti in Ungheria, miniere e fornaci, alla nuova società per azioni da costituirsi verrà posta all'ordine del giorno della prossima assemblea generale.

Adolfo di Nassau nel suo granducato. LUSSEMBURGO 8. (B) Il granduca, la granduchessa e il granduca ereditario, ossequiati al confine dai membri del governo, furono acclamatissimi dalla popolazione ed al loro arrivo nella capitale ebbero pure accoglienze entusiastiche.

Carnovale alla Corte austriaca. VIENNA 8. (B) Annunziansi per i primi di gennaio alcuni pranzi diplomatici a Corte con ricevimenti dell'imperatrice; alla metà di gennaio balli di Corte con precedente circolo tenuto dall'imperatore per il corpo diplomatico.

Principi in giro. CATTARO 7. (B) Il *yacht* russo *Roxana* con a bordo il principe del Montenegro e la duchessa di Leuchtenberg s'è ancorato stanotte a Megline ed oggi è partito per il mezzodì.

CETTIGNE 7. (B) Il principe Nicolò è intenzionato di trattenersi parecchi giorni a Napoli; di là si recherà a Cannes dove si trova sua figlia, la granduchessa Milica, con il consorte. Dopo breve soggiorno il principe è intenzionato di ritornare a Cettigne per la via di Trieste.

RECENTISSIME.

La cura Koch. NAPOLI 7. Gli esperimenti iniziati dal prof. Cantani, con la linfa Koch, procedono bene. Due tubercolosi iniettati presentavano stamane un notevole miglioramento.

La salma di Gambetta. PARIGI 7. Reinach reclama perchè la salma di Gambetta non sia trasportata al Pantheon; ma che abbia sepoltura a Ville d'Avray, dove innalzerassi il monumento per l'Alsazia.

Treno impigliato nella neve. ORANO 7. Il treno ferroviario che va da Mecheria a Saida, rimase ieri impigliato nella neve che raggiunse l'altezza di 60 centimetri.

Erberto Bismarck. PARIGI 8. Herbert Bismarck dichiarò ai giornalisti di essere venuto a Parigi soltanto per divertirsi; e che egli nutre una grande simpatia per questa città.

Falsificatore di monete arrestato. ROMA 7. Oggi gli agenti di Questura sorpresero nella sua abitazione il cuoco Pasquini Giuseppe mentre fabricava monete d'argento false. Arrestarono il Pasquini e sequestrarono parecchi ordigni necessari alla fabricazione, oltre 66 pezzi da due lire, una ventina da una lira ed uno da cinquanta centesimi.

Processi politici. PIETROBURGO 27. Una Commissione speciale del Senato ha incominciato il processo di cinque prigionieri politici, arrestati di recente alla cancelleria del Santo Sinodo. Quanto prima comincerà pure il processo di altri 20 nihilisti. E' stata arrestata una donna accusata di reato politico, in casa di un funzionario della amministrazione ecclesiastica, dove furono anche sequestrati diversi proclami e bombe alla dinamite.

Furto postale. PARIGI 7. Un dispaccio del *Soleil* da Lione reca che ieri all' arrivo dall'Italia del treno che portava molti gruppi del *Credit Lyonnais* è stato constatato che i sigilli erano rotti e che erano state sottratte delle somme relativamente importanti. Fu aperta una inchiesta.

Il tifo a Pisa. ROMA 7. Un comunicato della direzione generale di sanità espone le cause della epidemia di tifo che infierisce a Pisa. Essa è dovuta alle condizioni imperfette della fognatura ed all'inquinamento dell'aqua potabile. Si è provveduto a togliere questa causa. Si è migliorata la publica alimentazione distribuendo buoni gratuiti e semi gratuiti per alimenti e bevande salubri. Dovunque bevesi aqua bollita. Il tifo diminuisce sensibilmente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto Leva il sole ore 7.33, tram. ore 4.11. Oggi Santa Leocadia Domani S. Giuditta — Term. C. ore 7 ant. 6.5, 2 pom. 8.26. — Alt. bar. 756.9. — Alta marea 6.30 ant., 7.33 pom. — Bassa marea 1.14 ant., 1.50 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* dal sig. Giuseppe Padnani, raccolti al giuoco del cavallo che salta, in un circolo famigliare, f. .74; dall' ottavo gruppo della ben nota osteria Storca f. 0.96 e it. l. 1; da quei dela *Panola* da Pasqualin a Servola f. 1.02.

A S. Andrea ci fu ieri una gran folla di gente: la folla gentile, elegante che si riscontra nei pomeriggi festivi all' ameno passeggio: e seppure splendesse un bel sole, tuttavia si sentiva una certa brezzolina da far arrossire, non certo di vergogna, le povere punte di tanti nasi più o meno gentili. Grande lusso di ricchi tabarri: il velluto aveva il predominio e le guernizioni di pelliccia erano all'ordine del pomeriggio; il castoro in prima linea.

Anche tra gli equipaggi, numerosi, se ne notarono degli elegantissimi e ricchi; qualche vettura scoperta, poco brillante lo *sport*.

La passeggiata si prolungò sino a notte; allora appena la folla di gente incominciò a diradarsi a poco a poco, ed a pigliare d'assalto i *tramways* e gli *omnibus*.

L' Esposizione di Belle Arti. Fra azionisti e paganti ieri entrarono all' esposizione oltre mille e cinquecento persone. La cifra è abbastanza eloquente; sono gli ultimi sfoghi.

Anche sul quadro del Bottero: *Amore*, vedemmo ieri il cartellino col *venduto*, e si parla di altre vendite che si stanno trattando. Del resto non c' è tempo da perdere, perchè domani la mostra si chiude definitivamente e passerà tra i cari e bei ricordi cittadini.

La cura Koch alla Poliambulanza. Il bollettino di iersera è del seguente tenore: I fenomeni di reazione generali sono cessati. Completo benessere. Localmente si osserva una *diminuzione marcata* della estensione ed intensità del processo luposo. Tutta la superficie malata si appalesa allo sguardo ed al tatto più liscia ed uniforme; si osserva quindi il secondo nodo d'involuzione del processo, tale, quale fu descritto dal Koch, cioè lo avvizzimento senza secrezioni degli infiltrati luposi.

La linfa Koch per l'ospitale. Sappiamo che alle premure del nostro Protofisico, il quale si trova attualmente a Berlino, è riuscito di ottenere direttamente dal prof. Libbertz della linfa Koch pel nostro civico spedale.

Società Operaia. Nella relazione sulle elezioni della Società Operaia publicata iermattina incorse una omissione involontaria, fu omesso, cioè, il nome del signor Eugenio Sfetez tra gli eletti a formare il comitato di revisione.

La Società d'ingegneri ed architetti terrà stasera alle 7 un congresso generale straordinario col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del p. v. dell' antecedente congresso. - 2. Comunicazioni. - 3. Riferta del cav. Domenico Pulgher giurato all' Esposizione d' architettura di Torino. - 4. Accenni del dott. Eugenio Geiringer intorno al progetto di provedimento d' aqua per Trieste dal lago di Doberdò. - 5. Relazione della Commissione per riforma dello statuto sociale.

Società Filarmonica Triestina di mutuo soccorso. Il già annunciato concerto di questa Società a vantaggio del proprio fondo sociale avrà luogo giovedì 11 corr. alle otto, nella sala del Casino Schiller.

La parte vocale fu omessa dal programma, non potendovi cantare nè la signorina Lautes nè il sig. Rawner.

Il concerto sarà diretto dal m.o Heller. Eccone il programma:

1. Mendelsson, ouverture *Ruy-Blas*. 2. Mendelssohn, concerto per violino (allegro, andante, finale) sig. m.o Giulio Heller. 3. *a*) Haydn, serenata, *b*) Boccherini larghetto per istrumenti d'arco. 4. Mozart ouverture *Figaro*. 5. Beethoven sinfonia N. 2 in re magg.; *a*) introduzione ed allegro; *b*) larghetto; *c*) scherzo; *d*) finale. Il N. 2 viene gentilmente diretto dal m.o sig. Antonio Cremaschi.

Trattandosi di una serata a scopo pio riteniamo che il publico vi converrà numeroso.

Conferenza scientifica. L' Associazione medica triestina terrà stasera alle 7 e mezzo nel Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4 I piano) una conferenza scientifica, col seguente programma: I·

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (132

— E secondo i desiderii di tutti, - rispose Giovanna stringendo la mano di lady Oakburn, - voi avete compiuto nobilmente il vostro dovere verso di lei; fate altrettanto con vostro figlio e rendetelo degno di suo padre. So che posso contare su voi.

— Coll'aiuto di Dio spero riuscirvi - mormorò la contessa.

E quando Federico venne quel giorno, come era suo dovere, a chiedere ufficialmente la mano di Lucia, Giovanna Cheaney e lady Oakburn gliela accordarono.

X. Racconto di mamma Peperfly.

Una donna straordinariamente grassa era seduta sulla porta di una casa nel vicolo Blister e si godeva deliziosamente il sole.

Giuditta passava pel vicolo, mandata da lady Giovanna, la quale era tornata da poco a Wennock-Sud, a portare soccorso ad una povera inferma. Vedendo la voluminosa donna sdraiata sul seggiolone, quasi in istrada, Giuditta si avvicinò e le disse:

— Buon giorno; mistress Peperfly, è un secolo che non ci siamo più viste. Ebbene, come va? Pare non siate dimagrita.

— Non parliamone, per carità; divento tutti i giorni più grassa; a momenti faccio spavento. Ho paura di diventare come la donna gigante che facevano vedere nell'epoca della fiera a Wennock-Sud.

— Forse non farete abbastanza moto — disse Giuditta.

— Ma come ho da fare se non posso neppure muovermi? Non ho che da ringraziare Dio che mi dà l' appetito; posso ancora mangiare un famoso pranzo ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

— Io, se fossi in voi, mangerei meno e, sovratutto, non berrei birra. E' ciò che vi ingrassa.

A quella crudele suggestione gli occhi di mistress Peperfly si riempirono di lagrime.

— La birra è ciò che, più di tutto, mi fa bene — ella disse — è ciò che mi sostiene. E' una barbarie consigliare ad una povera donna che passa spesso le notti a vegliare malati, di privarsi di un po' di birra. Quando non ne berrò più, Giuditta, sarà quando non potrò più berne.

Giuditta, la quale pensava esattamente la stessa cosa, non insistè.

— Siete qui a curare qualche malato? - ella domandò. - Chi abita in questa casa?

— Una vedova. Ella è uscita in questo momento, dunque non è malata. Ma, a proposito, sapete il fatto strano? Ve lo voglio dire: questa vedova è venuta qui, ne sono convinta, per tentar di schiarire il mistero della morte di quella povera giovane signora.

— Quale giovane signora?

— Eh! non vi ricordate? Quella povera creatura che morì avvelenata.

— Ma chi è questa vedova? Donde viene? - domandò Giuditta, di subito interessata.

— Ah! non posso dirvi che ciò che so - rispose l' infermiera. - Chi sia e donde venga io lo ignoro quanto voi. La trovai un giorno che io venivo dal Grande Wennock; era arrivata col treno di Londra, credo; aveva con se un bambino malato e mi domandò subito se era di Wennock-Sud e se non ci avevo, per caso, conosciuta una certa signora Crave. Figurarsi se l' avevo conosciuta! Le raccontai la storia della poveretta morta nella via del Palazzo. Ella mi guardava con gli occhi che le uscivano dalla testa; non ho mai visto nessuno tanto agitato.

— Ma chi sarà? - domandò Giuditta.

— V' ho già detto che non lo so. Ciò che so di certo gli è che deve aver conosciuta quella povera signora e che s'è fermata qui per iscoprire quello che potrà sulla sua morte.

— Ma come va che ella abita in questa casa?

— Intenzione sua era di andare ad abitare nell' appartamento stesso dove morì la povera signora Crave - rispose mamma Peperfly - ma siccome l' appartamento non era d' affittare, ella preferì venire un po' fuori del paese per far respirare aria più pura al bambino, che non sta guari bene.

— Ma che cosa può farvi pensare che quella signora è venuta qui per iscoprire la verità sulla morte della signora Crave?

— Veramente ella era venuta per cercarla, la signora Crave; ma quando seppe della sua morte, non è più stata un momento senza interrogarmi, mi ha quasi obligata di venir qui con lei per qualche giorno, e ieri mi ha proibito di parlare con chicchessia dell' interesse che prende per la povera morta. „Non direte a nessuno - ella mi disse - che vi faccio tutte queste interrogazioni. Ho le mie ragioni per ciò." „Signora - le risposi - glielo giuro."

— E oggi mi avete raccontato subito tutto.

— Oh! a voi non importa; e poi voi mi manterrete il segreto. Questa mattina mi dicevo appunto: Se vedessi Giuditta Forth le racconterei ogni cosa. Ma non aprirò certamente bocca con nessun altro.

— E quella signora ha l' intenzione di vivere qui tutta sola?

— Lo credo. Per qualche giorno starò io a tenerle compagnia; ha il bambino malato, ve l' ho già detto, e temo assai che egli non viva a lungo. Venite a vederlo.

Mamma Peperfly s' alzò e introdusse Giuditta in casa.

Su un sofà a letto, nel salone del piano terreno, un bambino magro e pallido dormiva pacificamente. Dei bei capelli biondi gli incorniciavano il visino. Giuditta lo guardò e rimase colpita della rassomiglianza di lui con qualcuno che in quel momento non riusciva a raccapezzare chi fosse.

— Ha un tumore ad un ginocchio — disse mamma Peperfly — e ho paura sia un male grave.

— Povero piccino, come è magro e pallido! - fece Giuditta. - Deve essere malato da gran tempo.

— Sì, sua madre dice che non è stato quasi mai bene. Volete bere una volta, Giuditta?

— No, grazie; debbo anzi andarmene subito, perchè ho molte commissioni a fare.

Uscì, nonostante le istanze di mistress Peperfly per farle accettare un bicchiere di birra, e quando ripassò davanti alla casa vide la forestiera seduta sul seggiolone occupato poco prima da mamma Peperfly, ma che era, adesso, sotto alla porta, all'ombra.

(Continua).

ovazione, per cui dovette

Sulla sutura della vescica - dott. Nicolich. II. Sulla cariocinesi, con dimostrazione di preparati - dott. Vittorio Liebman.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri quando escono dallo Spedale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico Spedale fr. 10 dal dott. Ernesto Germonig, in sostituzione d' una corona funebre per onorare la memoria della compianta sig.a Giovanna ved.a Simoni.

Coro Cittadino. La Società del Coro Cittadino darà sabato 13 corr. un concerto a scopo pio nei locali del *restaurant Al Giardinetto* (Aquedotto). Col netto ricavo della serata verrà aiutata una povera famiglia.

Decesso. Scrivono da Traù in Dalmazia: E' morto dopo breve malattia il giovane Attilio Demicheli. Aveva tempra gagliarda, splendido ingegno, coraggiosa attitudine di contro alle minacce degli avversari politici.

Aveva 28 anni; assolti con distinzione gli studi alle Reali di Spalato e al Politecnico di Vienna, dovette abbandonare la iniziata carriera per la morte del padre e dedicarsi con zelo agli affari. Era un ottimo cuore, amantissimo della sua famiglia e costante e lieto nelle amicizie. Colto ed erudito, scriveva anche nei periodici letterari della Dalmazia con stile bello e con brillante successo.

Al fratello, l'egregio sig. Achille Demicheli, cassiere della Filiale della Banca Union, le nostre condoglianze.

E' morto ieri alle tre del mattino quel disgraziato marinaio a nome Antonio Mussich, che, caduto a bordo del piroscafo *Adria*, era andato a battere il capo ad un angolo del focolaio di ferro e ne aveva riportato una congestione cerebrale. Fra parentesi notiamo che nella notizietta data domenica mattina su questo pietoso caso, il proto aveva stampato *defunto* anzicchè *ferito* cosicchè due giornali credettero per davvero che un *defunto* fosse stato trasportato all'ospedale e si divertirono a ricamarvi su una freddura. Infatti, con la attuale penuria del genere...

Un fanciullo martirizzato a Venezia. La *Venezia*, prendendo argomento dal processo della contessa Badini svoltosi nella nostra città, narra il seguente fatto raccapricciante:

Un caso se non precisamente identico a quello di Trieste, ma molto simile è avvenuto in questi giorni a Venezia. Lo diciamo subito; la infame donna che può accoppiarsi colla contessa Badini si chiama Tomasi Carolina di 46 anni ed abita al sestiere di S. Marco Calle Gambero N. 4695. Essa era legata in concubinaggio con tal Maso Andrea prestinaio, che quattro anni or sono restò vedovo con un fanciullo, Giuseppe, che allora aveva 5 anni. Il prestinaio appena morta la moglie si unì colla Tomasi che conosceva antecedentemente ed era tanta la forza della sua passione verso costei che ciecamente le ubidiva, ed era sempre ligio alla sua volontà aderendo ad ogni suo desiderio. La Tomasi fin dai primi tempi che si era unita al Maso cominciò ad odiare il piccolo Giuseppe e quando poteva lo faceva battere da suo padre e castigare in mille maniere senza ragione alcuna. Da qualche tempo però essa si era addossato interamente il compito dell' *educazione* di quel figliuolo. Invece di mandarlo a scuola lo teneva a casa chiuso in un brutto locale e lo privava del cibo necessario per vivere, battendolo continuamente e facendolo dormire al freddo.

Il povero fanciullo era divenuto ebete ed era inscheletrito! Suo padre, ancorchè sapesse tutto, non azzardava disapprovare l'operato della sua amante e anzi per farle piacere alle volte la incoraggiava.

Però la questura fu informata di questo orrendo delitto e ieri dai suoi bravi funzionari ed agenti fece operare nella casa del Maso una perquisizione, che fruttò la scoperta della vittima, allo stato della quale fu subito provveduto con urgenti cure e che fruttò altresì l'arresto della megera che venne accompagnata alle carceri a disposizione del procuratore del re.

Anche *il padre* del povero bambino venne denunziato al pretore giudiziale.

Sul tentato suicidio di quel giovane forestiero a nome Roberto Francisci, che, come abbiamo narrato, l' altra sera alle 11 1|2, trovandosi nella birraria *Alla Città di Francoforte* si sparò un colpo di rivoltella alla direzione del cuore, rileviamo che il Francisci abita in via San Michele N. 24 ed era meccanico presso l'Arsenale del Lloyd.

Venerdì scorso, a quanto apprendiamo, avrebbe dovuto subire l'esame di macchinista; ma essendosi presentato dinanzi alla Commissione ubriaco, venne immediatamente licenziato dall' ispettore. Egli, disperato, si diede a bere ancora e pare che fra il dolore e i fumi del vino gli fosse passato per la mente il tristo pensiero di cercare la morte.

Politeama Rossetti. Folla straordinaria ieri a sera all'ultima rappresentazione degli *Ugonotti*. La serata era dedicata al bravissimo tenore sig. Rawner, che fu il caposaldo della presente stagione. Egli fu festeggiato in tutta l' opera e cantò, pure applauditissimo, la *romanza* dell' *Ebrea*, eseguendo anche il faticosissimo *allegro*: *Oh mia figlia Iddio m'inspira*, *allegro* che di solito viene omesso, e che non fu cantato, almeno a Trieste, se non dal tenore Steger. Al bravo artista vennero presentate quattro bellissime corone d'alloro, con ricco nastro.

Applausi moltissimi si ebbero pure gli altri esecutori dell'opera.

Alle sig.e Lantes, Dal Torre e Angeli, vennero presentati dei ricchi mazzi di fiori, agli altri artisti ed al m.o sig. Gialdini delle corone d'alloro.

In complesso, la stagione, artisticamente almeno, trattandosi di un teatro di secondo rango, è stata più che sodisfacente; una delle migliori avute negli ultimi anni.

Va quindi lodata incondizionatamente l' impresa Pantaleoni, che ci fece udire degli artisti come la Borghi, la Turconi-Bruni, la Lantes, il Rawner e il il Bulterini: arresto; avete compreso periori di gr.

Il teatro rimane per ora chiuso, e si riaprirà per i balli questo carnovale.

Anfiteatro Fenice. Publico numeroso alla rappresentazione diurna, brillante quella serale, sia per concorso di publico che per ricchezza e varietà di programma. Il bravissimo sig. Schumann destò entusiasmo coi suoi morelli, con lo splendido stallone dorato *De Aur* e con l'orso Mr. Petz.

Piacque il passo delle ghirlande eseguito da sedici ballerine, fra le quali parecchie di belline, in unione alla vezzosa prima ballerina signorina Berta Happè, che oltre all'esser valente amazzone, si addimostrò provetta danzatrice.

Le stonature dell'orchestra riescono meno sensibili durante gli esercizi equestri, ma diventano addirittura intollerabili durante il balletto; e sì che dopo tante sere, una maggior fusione non sarebbe nulla di straordinario.

Furono molto applauditi pure l' indiano Hampa, la bravissima ginnasta aerea, M.lle Amalie, il lepido Cerra, il funambolo Mister Edward ed il *Jeu de barre* eseguito dalle signore Schumann, Happè, ed Antoniette, per chiusa dello spettacolo, esercizio che è di molto preferibile a certe banali pantomine.

Oggi rappresentazione a beneficio dei ginnasti alle sbarre, fratelli Stelling e, per la seconda volta, il *passo delle ghirlande* eseguito dal corpo di ballo.

Esaltazione mentale. Nel pomeriggio di ieri alcuni giovani operai, radunatisi nella cucina economica di Matteo Sametz, in via del Solitario N. 12, si diedero a giocare alle carte. La posta, che era di un doppio litro di vino, fu vinta da certo Matteo Stock, giovanotto di circa 25 anni e da qualche altro. Si mandò a prendere il vino in un' osteria vicina e lo si bevette in buona armonia, dopo di che lo Stock uscì dal locale. Scorso appena un quarto d' ora, lo Stock ritornò alla cucina economica e senza un motivo al mondo diedesi a vomitare un sacco d'improperie contro gli amici e contro gli altri avventori del locale e finì poi con l'afferrare quante boccalette gli capitavano in mano e scaraventarle contro le pareti. I suoi compagni tentarono ogni mezzo per calmarlo, ma, non riuscendovi, lo misero per ben due volte alla porta. Non servendo neanche questo, chè lo Stock persisteva nelle sue escandescenze, furon chiamate le guardie di androna del Moro. Intanto però il giovanotto s' era rifugiato nell' atrio della casa stessa ed ivi erasi rinchiuso; colà, tanto per non annoiarsi, infranse le invetriate della porta, producendo un fracasso del diavolo. Dopo molta fatica le guardie riuscirono ad introdursi nell' atrio ed a mettere le *castagnole* al forsennato, che questi, dibattendosi come un ossesso, riuscì a spezzare.

Arguendo che il giovanotto fosse stato colto da un accesso di esaltazione mentale, lo condussero all' ospedale, il che però non riuscì tanto facile, poichè abbisognarono per riuscirvi circa 12 persone. All'ospedale egli fu posto nelle sale d' osservazione.

Disgrazia - Un vecchio cieco atterrato da una carrozza. All'ospedale civico presentavasi ieri un vecchio cieco, certo Giovanni Slavetz, d'anni 60, mendicante, da Bagnoli, il quale mentre attraversava la via conducente al detto villaggio - domandando l' elemosina - era stato atterrato da una carrozza. Il veicolo gli passò sopra il corpo e il disgraziato rimase un bel pezzo privo di sensi, giacchè nessuno non passava di là. Alla fine il povero vecchio riebbe i sensi e, con la faccia ridotta ad una grande piaga, con lacerazioni e contusioni al petto e lungo tutta la parte destra, dalla spalla al ginocchio, dovette venir trasportato mediante carretta all'ospedale, ove lo accompagnò la propria moglie. Quivi lo si accolse nel quarto ripartimento.

Ammalato sulla via. Ieri verso il mezzodì in Piazza del Ponterosso cadde a terra, seriamente ammalato, il negoziante signor Abramo Coen, d' anni 76, e mediante vettura fu accompagnato all'ospedale.

— Alla riva Carciotti ieri alle due e mezzo pom. fu trovato ammalato certo Carlo Coss, falegname, d' anni 28, abitante in via della Ferriera N. 19. Mediante vettura lo si accompagnò all' ospedale, ove rimase in cura.

Bue in fuga. In via Porporella ieri, verso le tre pom., un bue, attaccato ad un carro carico di botti di vino, condotto da Giovanni Fabris, si imbizzarrì e, presa la fuga, non si fermò che in via della Sanità, ove diede di cozzo contro un colonnino. In seguito all'urto, una botte contenente 100 litri di vino del valore di 48 fiorini, si sfasciò.

Un vagone fuori dalle rotaie. Alle 11 1|2 di ieri mattina, mentre il treno da S. Andrea veniva in città, quando giunse nelle vicinanze dell' Arsenale d' Artiglieria al Campo Marzio, un vagone carico di merci uscì dalle rotaie. Siccome la macchina continuava a proseguire alcuni signori avvertirono il macchinista dell' inconveniente e fermata la macchina stessa, dopo non poca fatica, il vagone venne rimesso a posto.

Un piatto in frantumi ed un occhio leso gravemente. Alla Stazione di soccorso della farmacia Ravasini veniva accompagnato ieri a mezzodì un giovane marinaio di 24 anni, il quale aveva l'occhio sinistro insanguinato. Esaminata la parte lesa e visto che la cornea dell'occhio era spezzata, venne consigliato di portarsi immediatamente all' ospitale, ciò che venne effettuato mediante vettura.

Tale lesione gli fu procacciata da un suo compagno che, stizzito mentre veniva distribuito il pranzo a bordo del suo bastimento ormeggiato al Porto nuovo, afferrò un piatto e lo battè in modo violente sopra il tavolo in modo da mandarlo in frantumi; il pezzo che gli era rimasto in mano lo scaraventò poi con forza contro la faccia del suo compagno, che ne rimase ferito all'occhio.

Suonatore che non paga. Ieri notte alle due, nel caffè Montefiore, in via del Ponte, venne arrestato il suonatore ambulante Domenico K. d' anni 49, da Trieste, perchè, dopo aver fatto uno scotto di 50 soldi, non si trovava in grado di pagarlo.

Le bestie altrui. Iermattina nel magazzino della fruttivendola Caterina Viker, d' anni 71, in via del Rivo N. 5 entrarono due polli di proprietà di una sua vicina. La buona vecchia che conosce i propri polli, ma non ama quelli degli altri, die' di piglio ad un pezzo di legno e inseguì quei volatili, ma nel far ciò, inciampò e cadde, in guisa da riportare alla gamba destra una seria contusione, che la obligò a ricorrere all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Minime. Vennero arrestati per mancanza di mezzi di sussistenza Giovanni O., di anni 27, giornaliero, da Cordova, e Luigi A., d'anni 26, calzolaio, da Comen. Matteo P., di anni 65, facchino, da Spalato, perchè con schiamazzi turbava la quiete notturna.

Corrispondenza aperta. Signor *Giuseppe D.* — Se crede publichi un comunicato: in altro modo non possiamo esserle utili.

Ogni giorno una. Fra studenti.

— Il tuo orologio è un cilindro oppure è un àncora?

— E' qualche cosa di più.

— Un cronometro dunque?

— No, è un àncora... di salvezza.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. Ore 8 Serata dei ginnasti Brothers Stelling.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo

Francoforte 8. (Borsa serale) .Credit 265.25 Staatsban 212.87, Lombarde 118 Calma

Parigi 8. Boulevard, Francese 95.73, Ottomana 613.12, Italiana, Ungherese e Banque de Paris mancano. Calma.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco